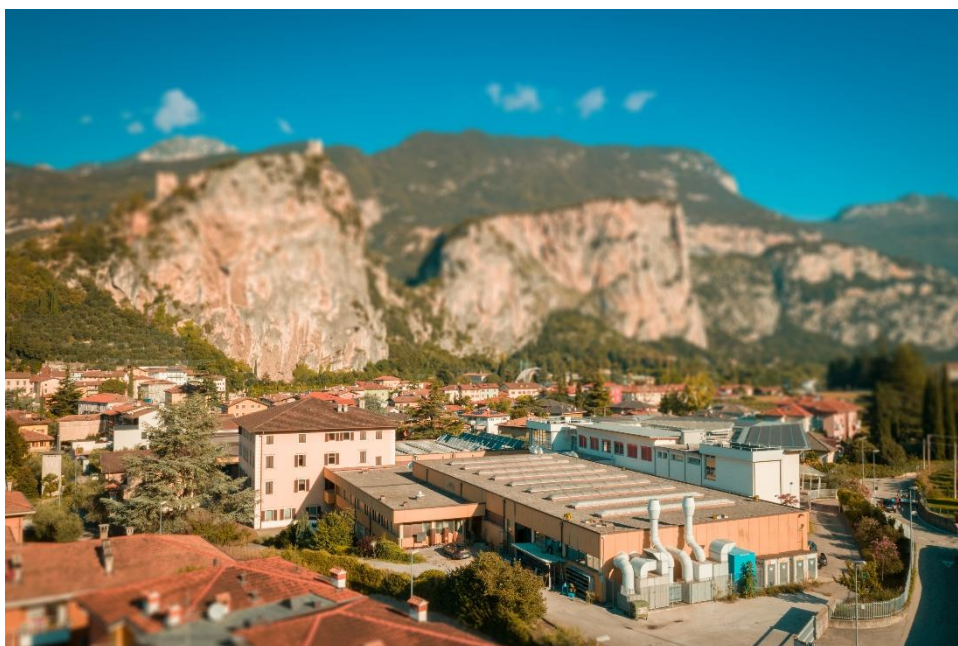


CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ENAIIP G. Caproni ARCO

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO



PROGETTO DI CENTRO

Anno formativo 2025-2026

□ DATI IDENTIFICATIVI DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP DI ARCO

□ DATI GENERALI

INDIRIZZO	Via A. Gazzoletti, 8
CITTA'	ARCO
TELEFONO	0464 51 64 65
e-mail	cfp.enaip@arco.tn.it
e-mail certificata	cfp.arco@pec.it

Tabella 1: Dati generali del Centro

□ ORARIO ATTIVITA' SCOLASTICHE

	Mattino	Pomeriggio
Dal lunedì al giovedì	8.05 – 12.05	13.05-16.05
Venerdì	8.05 – 12.05	

Tabella 2: Orario attività scolastiche

□ CLASSI ATTIVATE NELL'ANNO FORMATIVO 2025 - 2026

Orientamento	Classi	Allievi
1° anno Industria e Artigianato_Prima A e Prima B	2	38
1° anno Gestione Acque e Risanamento Ambientale_Prima GARA	1	13
2° anno Famiglia Meccanica_2 MA	1	16
2° anno Famiglia Elettrica_2 EA	1	17
2° anno Famiglia GARA_2 GARA	1	10
3° anno Operatore Elettrico_3 EA	1	24
3° anno Operatore Meccanico_3 MA	1	16
3° anno Operatore Meccanico_3 MB	1	13
3° anno Famiglia GARA_3 GARA	1	15
4° anno Tecnico per l'Automazione Industriale	1	15
4° anno Tecnico Gestione di Sistemi Tecnologici e della Salvaguardia Ambientale GARA	1	10
5° anno Corso Annuale Per Esame di Stato	1	13
TOTALE		200

Tabella 3: Numero classi/allievi nell'A. F. 2025-2026

□ **CALENDARIO FESTIVITA' A.F. 2025–2026**

mercoledì 10 settembre 2025	inizio lezioni
da venerdì 31 ottobre a lunedì 3 novembre 2025	festa di Ognissanti
lunedì 8 dicembre 2025	ponte dell'Immacolata Concezione
da lunedì 22 dicembre 2025 a martedì 6 gennaio 2026	vacanze di Natale
da venerdì 13 febbraio a mercoledì 18 febbraio 2026	vacanze di Carnevale
da giovedì 2 aprile a mercoledì 8 aprile 2026	vacanze di Pasqua
venerdì 24 aprile 2026	ponte Anniversario della Liberazione
venerdì 1 maggio 2026	festa dei Lavoratori
lunedì 2 giugno 2026	festa della Repubblica
martedì 9 giugno 2026	fine delle lezioni

□ **CALENDARIO UDienze**

Sono previsti in corso d'anno 2 appuntamenti di udienze generali (a cadenza quadrimestrale) e due periodi di tre settimane ciascuno di udienze individuali. Le Udienze individuali verranno svolte in forma telematica attraverso la piattaforma "Microsoft Teams", con le modalità di cui il Centro darà tempestiva comunicazione alle famiglie. Con riferimento alle udienze individuali ciascun docente comunicherà, per il tramite della segreteria, la data e l'ora stabilita per il ricevimento (un'ora a settimana). I colloqui avranno durata di dieci minuti ciascuno. Rimane ferma la disponibilità al ricevimento, in data e orari da concordare, con la famiglia che ne faccia richiesta.

1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
Udienze individuali	dal 17 ottobre 2025 al 7 novembre 2025	Udienze individuali	dal 27 febbraio 2026 al 19 marzo 2026
Udienze generali	venerdì 28 novembre 2025	Udienze generali	venerdì 10 aprile 2026

Tabella 4: Periodi udienze nell'A. F. 2025-2026

☐ **CALENDARIO SCOLASTICO IV° ANNO TAI**

SEDE	ATTIVITA'	PERIODO di ATTIVITA'		ORA
		inizio	fine	
CFP	Formazione al Centro	15/09/2025	10/11/2025	252
AZIENDA	Formazione in azienda	11/11/2025	17/12/2025	208
CFP	Formazione al Centro	18/12/2025	17/03/2026	306
AZIENDA	Formazione in azienda	18/03/2026	30/04/2026	200
CFP	Formazione al Centro Conclusione – valutazione	01/05/2026	22/05/2026	100
TOTALE				1.066

Tabella 5: Calendario scolastico 2025-2026 IV anno “Tecnico automazione industriale”

☐ **CALENDARIO SCOLASTICO IV° ANNO TECNICO GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI E DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

SEDE	ATTIVITA'	PERIODO di ATTIVITA'		ORA
		inizio	fine	
CFP	Formazione al Centro	15/09/2025	18/11/2025	291
AZIENDA	Formazione in azienda	19/11/2025	17/12/2025	160
CFP	Formazione al Centro	18/12/2025	20/03/2026	324
AZIENDA	Formazione in azienda	23/03/2026	28/04/2026	168
CFP	Formazione al Centro Conclusione – valutazione	29/04/2026	26/05/2026	123
TOTALE				1.066

☐ Tabella 5: Calendario scolastico 2025-2026 IV anno “TECNICO GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI E DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE”

□ OFFERTA FORMATIVA

Finalità formative

Il triennio di Istruzione e Formazione Professionale punta ad individuare delle efficaci risposte formative, basate sulla effettiva possibilità di apprendimento e formazione, sia dal punto di vista delle discipline tecnico pratiche che da quelle teoriche.

Il percorso si prefigge, inoltre, di perseguire anche i seguenti obiettivi:

- rinforzare, ricostruire e consolidare negli allievi la fiducia in sé stessi e il livello di autostima, talvolta messi alla prova da precedenti negative esperienze scolastiche;
- rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe ed al Centro;
- portare l'allievo a sentirsi il protagonista del suo percorso formativo e indirizzarlo alla scelta consapevole della qualifica;
- ottenere una preparazione culturale e tecnico-scientifica che, anche in presenza di situazioni di difficoltà nell'apprendimento, raggiunga degli adeguati standard qualitativi;
- porre l'allievo in condizione di poter affrontare la realtà lavorativa con sicurezza e professionalità, nella consapevolezza di aver portato a termine un'esperienza scolastica importante per il proprio futuro di cittadino e di lavoratore;
- gettare le basi per quella formazione permanente, più che mai necessaria all'adulto di domani, che dovrà saper gestire i rapidi cambiamenti del nostro tempo.

Con riferimento allo sviluppo personale e sociale dell'allievo, vengono individuati i seguenti obiettivi trasversali:

- rispetto delle regole per una corretta e costruttiva convivenza;
- instaurazione di positivi rapporti di collaborazione con i compagni e con gli insegnanti; cura della propria persona e della propria immagine, finalizzata al rispetto di sé stessi e degli altri;
- rispetto delle attrezzature e degli ambienti scolastici, intesi come patrimonio della collettività

Percorsi di qualifica

Industria e Artigianato

L'offerta formativa del Centro si articola su un triennio a cui seguono un Quarto anno e un Quinto anno.

Primo anno:

comune a tutte le qualifiche del settore Industria e Artigianato, produzioni e lavorazioni industriali e artigianali;

Secondo anno:

suddiviso nei due diversi indirizzi di operatore meccanico ed elettrico;

Terzo anno:

al termine del 3° anno, a seguito di un esame finale, si potrà conseguire la qualifica di “**Operatore Meccanico**” o di “**Operatore Elettrico**”.

L'**Operatore Meccanico** interviene nel processo di produzione meccanica, svolgendo attività legate alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, con competenze nell'approntamento e nella conduzione di macchine utensili e di attrezzature proprie della produzione meccanica.

Definisce e pianifica le fasi delle operazioni da compiere sulla base della documentazione di appoggio. Appronta strumenti e attrezzature necessarie alle diverse fasi di lavorazione; predispone

e cura gli spazi di lavoro e verifica la rispondenza delle fasi di lavoro al fine di rispettare le norme igieniche e la sicurezza sul lavoro.

L'**Operatore Elettrico** interviene invece nel processo di realizzazione degli impianti elettrici, con competenze relative all'installazione e alla manutenzione di impianti civili e industriali, nel rispetto delle norme di sicurezza degli impianti elettrici. Pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico; monitora il funzionamento di strumenti e attrezzature curando la manutenzione ordinaria.

Predisporre e cura gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza. Alla fine, effettua le verifiche di funzionamento dell'impianto, in coerenza con le specifiche progettuali.

Entrambe le qualifiche consentono, allo studente che non fosse interessato a proseguire gli studi, di acquisire comunque una professionalità adeguata, che consente un rapido e diretto accesso al mercato del lavoro, con particolare riferimento alle mansioni operative.

Quarto anno Tecnico dell'Automazione Industriale:

Costituisce il proseguimento naturale dopo la qualifica e si configura come specializzazione della preparazione tecnico professionale dei ragazzi. Ad esso si accede con la qualifica di Operatore Meccanico o di Operatore Elettrico.

Il percorso si conclude con un esame finale, al superamento del quale si consegue il **Diploma professionale di Tecnico dell'Automazione Industriale**.

Quest'ultimo consente di accedere a opportunità lavorative con maggiori livelli di autonomia e responsabilità o di proseguire gli studi.

La duplice valenza del corso è quella di avvicinare i ragazzi, con una maggiore consapevolezza e maturità, alla realtà industriale e lavorativa in genere (con un importante percorso di alternanza scuola - azienda) e di incrementare le competenze spendibili dagli allievi sul mercato lavorativo, competenze sviluppate in una direzione e con uno spirito innovativo tali da incontrare la massima offerta possibile sul mercato del lavoro.

Al termine del IV anno in alternanza, il diplomato avrà l'opportunità di scegliere se inserirsi da subito nel mercato del lavoro o proseguire la propria formazione attraverso la frequenza dell'ulteriore quinto anno del Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale, denominato **CAPES**, presso il nostro centro di formazione professionale di Arco.

Quinto anno manutenzione e Assistenza Tecnica

Il quinto anno CAPES di formazione professionale rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di apprendimento di un allievo.

Il CAPES ha la finalità di formare gli studenti su:

- Aree di apprendimento prevalentemente teoriche (area linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socioeconomica), che ampliano e rafforzano la dimensione culturale dell'apprendimento, dando largo spazio agli insegnamenti di carattere generale.
- Area Tecnico professionale, finalizzata all'elaborazione di un project work che valorizza la componente tecnico-professionale a partire dai risultati di apprendimento specifici del quarto anno del CFP di provenienza nei termini di sviluppo/approfondimento/consolidamento di conoscenze e abilità connotative della relativa figura di Tecnico.

In questa fase, gli studenti approfondiscono le loro competenze didattiche e disciplinari di ambito teorico, acquisendo gli strumenti necessari per affrontare con autonomia e responsabilità l'esame di Stato.

Tramite lezioni teoriche che vertono su insegnamenti fondamentali per l'accesso finale all'esame di Stato, i futuri maturandi sperimentano diverse metodologie didattiche, sviluppano capacità di progettazione tramite la disciplina di Project Work e si confrontano con le sfide attuali per l'ottenimento del diploma, che potrà loro permettere l'accesso alle selezioni di qualsiasi facoltà universitaria.

Qualifica professionale Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale - GARA

Prosegue anche quest'anno formativo la nuova qualifica professionale: Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale, che si articola in un biennio iniziale, a cui fa seguito un terzo anno che porta all'esame di Qualifica. Da quest'anno è prevista l'estensione di questa qualifica al IV° anno, per consentire il conseguimento di un Diploma professionale.

Questo innovativo percorso di qualifica professionale punta a formare i giovani verso una cultura del territorio, che rispetti l'ambiente e la sostenibilità dei processi economici.

Inoltre, l'allestimento nell'area di Bruttagosto di una serra tecnologica per la coltivazione in acquaponica, è stato studiato al fine di promuovere quelle specifiche competenze, oggi richieste dal mercato, per la gestione e la manutenzione di sistemi di produzione innovativi e sostenibili per l'ambiente che giocheranno un ruolo chiave nell'approvvigionamento alimentare delle future generazioni. L'obiettivo del progetto è quello di permettere agli allievi del Centro, con particolare riguardo agli iscritti della filiera GARA, di praticare la maggior quantità di attività propedeutiche e arricchire le proprie abilità in un settore industriale in forte crescita e trasversalmente in moltissimi altri ambiti professionali presenti anche sul territorio, quali gestione impianti per l'allevamento ittico, gestione trattamento acque ecc.

Profilo professionale

Una volta completato il percorso di qualifica triennale, l'operatore per la GESTIONE DELLE ACQUE e RISANAMENTO AMBIENTALE potrà:

- ☐ collaborare al recupero e al mantenimento della qualità dei diversi settori ambientali - acqua, atmosfera, biosfera, terreni contaminati - applicando le tecnologie chimico-biologiche;
- ☐ collaborare alla gestione e alla manutenzione di argini e coste, fasce tampone, aree limitrofe dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali;
- ☐ collaborare alla gestione di una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani ed industriali;
- ☐ collaborare alla gestione di interventi tecnologici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

Questa figura professionale si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti, per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo nella tutela del territorio, con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali. Ha competenze multidisciplinari di base in ambito tecnico - professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

Di seguito l'articolazione dei contenuti disciplinari nel triennio della nuova qualifica:

1° ANNO: Conoscenze geologiche, antropizzazione delle risorse naturali, le basi della biologia e della chimica, tecniche e tecnologie della meccanica dei fluidi. Sistemi meteorologici e climatici. Lettura ed interpretazione di mappe, strutture e schemi d'impianto. Sicurezza.

2° ANNO: Problemi e soluzioni legate allo sfruttamento dell'acqua, inquinamento, limite delle risorse naturali. Interazione tra le attività umane e ambiente, clima, rischi per l'uomo. Strumenti e tecniche di analisi chimica e biologica. Impiantistica idraulica, elettrica, filtrazione e depurazione. Controllo e manutenzione del territorio. Legislazione e normative del settore. Operare in sicurezza.

3° ANNO: Soluzioni, interventi, programmazione e prevenzione, impiantistica, automazione e supervisione, ingegneria dei bacini, fiumi e condutture. Gestione dei rifiuti e degli scarichi. Manutenzione degli impianti tecnologici e idrogeologici. Stage.

4° ANNO: Costituisce il proseguimento naturale dopo la qualifica e si configura come specializzazione della preparazione tecnico professionale dei ragazzi.

Il percorso si conclude con un esame finale, al superamento del quale si consegue il **Diploma professionale di Tecnico TECNICO GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI E DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Quest'ultimo consente di accedere a opportunità lavorative con maggiori livelli di autonomia e responsabilità o di proseguire gli studi.

La duplice valenza del corso è quella di avvicinare i ragazzi, con una maggiore consapevolezza e maturità, alla realtà industriale e lavorativa in genere (con un importante percorso di alternanza scuola - azienda) e di incrementare le competenze spendibili dagli allievi sul mercato lavorativo, competenze sviluppate in una direzione e con uno spirito innovativo tali da incontrare la massima offerta possibile sul mercato del lavoro.

Al termine del IV anno in alternanza, il diplomato avrà l'opportunità di scegliere se inserirsi da subito nel mercato del lavoro o proseguire la propria formazione attraverso la frequenza dell'ulteriore quinto anno del Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale, denominato **CAPES**, presso il nostro centro di formazione professionale di Arco.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Centro offre, in forma integrata, opportunità di arricchimento culturale e abilità tecnico-professionali attraverso dei percorsi che si fondano su attività laboratoriali in costante collegamento con il mondo produttivo e su sistematiche opportunità di stage e alternanza "scuola-lavoro".

Quadri orari e discipline

Il **primo anno** è comune per le specializzazioni industria - artigianato, sia nelle discipline d'aula che in quelle laboratoriali.

Nel **secondo anno** lo studente sarà chiamato a scegliere l'articolazione (operatore meccanico e operatore elettrico). È a questo punto che il percorso si diversifica, con particolare riferimento alla tipologia di materie laboratoriali professionalizzanti, che l'allievo dovrà frequentare.

Diversa l'articolazione per la qualifica GARA, articolata su un biennio iniziale a cui segue il terzo anno

Il **terzo anno** caratterizzerà la qualifica ed il percorso, attraverso l'esperienza di stage presso aziende di settore.

Il **quarto anno** approfondisce la specializzazione nel settore degli automatismi industriali in particolare con molte ore di alternanza in aziende del settore.

Il **quinto anno CAPES** di formazione professionale approfondisce le competenze didattiche e disciplinari degli allievi in ambito teorico, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare con autonomia e responsabilità l'esame di Stato.

Sul sito di Enaip Trentino (www.enaip trentino.it) sono disponibili i quadri orari e le relative discipline dei tre percorsi di qualifica (Operatore Elettrico, Operatore Meccanico e Operatore per la Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale), del Diploma di IV° anno di Tecnico dell'Automazione Industriale, Diploma di IV° anno di Tecnico della gestione di sistemi tecnologici e della salvaguardia ambientale e del V° anno CAPES

Sul sito di Enaip Trentino (www.enaip trentino.it) sono disponibili anche i vigenti *Regolamento degli Organi Collegiali* (Allegato A), *Regolamento del Centro di Formazione Professionale – CFP Enaip* (Allegato B) e il *Regolamento di Disciplina – CFP Enaip* (Allegato C)

Didattica per competenze

I *Piani di Studio Provinciali* marcano come fondamentale il concetto di competenza secondo un approccio che orienta verso l'acquisizione di conoscenze e abilità, verso la costruzione di un bagaglio personale, spendibile per leggere e interpretare la realtà culturale, sociale e professionale.

L'azione del Centro è quindi diretta ad un'opera di assunzione ed ulteriore elaborazione curricolare dei Piani di Studio Provinciali, sviluppati all'interno dei Piani di Studio di Centro, con declinazione in chiave di didattica per competenze.

Nel corso del terzo anno, gli studenti sono coinvolti in attività digitali trasversali a diverse discipline, strettamente connesse all'ambito professionale di riferimento. Tali attività sono finalizzate al consolidamento e al potenziamento delle competenze digitali acquisite nel biennio, promuovendo un utilizzo critico, consapevole e funzionale delle tecnologie. I docenti, attraverso la progettazione e la valutazione di tali esperienze, monitorano il livello di padronanza digitale degli studenti e, al termine dell'anno scolastico, rilasciano un'attestazione formale delle competenze digitali raggiunte.

Integrazione e inclusione di allievi con bisogni educativi speciali

Il Centro di Arco riserva particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), attuando strategie didattiche inclusive e personalizzate volte a favorire il successo formativo di ciascuno. In un'ottica di equità e partecipazione, vengono predisposti interventi calibrati sulle specifiche necessità degli alunni, attraverso l'adozione di misure dispensative, strumenti compensativi e modalità di verifica e valutazione adeguate. L'azione educativa è costantemente orientata alla valorizzazione delle potenzialità individuali e alla promozione del benessere scolastico, in collaborazione con le famiglie e le figure di supporto previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Area dei Bisogni Educativi Speciali (Area BES), il Centro di Arco attua le "Linee guida per la progettazione inclusiva: InclusivamEnte" che è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Documenti" - "Regolamenti e Linee guida", di cui recentemente è stato regolamentato un aggiornamento.

Di seguito l'indirizzo web cui fare riferimento: [linee guida BES](#)

Percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde

Il CFP di Arco dispone anche di un'azienda orto-floro-vivaistica di circa 1,5 ettari, con colture già in atto. In essa vengono attivati percorsi individualizzati gestiti da docenti interni e da personale di sostegno.

L'azienda è così articolata:

- 1 serra in ferro/vetro di mq 600;
- 2 tunnel riscaldati di complessivi mq 240;
- 1 tunnel freddo di mq 140;
- 1 ettaro adibito alla coltivazione di piante ornamentali da esterno, sia in contenitore che in campo aperto;
- attrezzatura tecnica e materiali specifici per le colture floricole e vivaistico ornamentali;
- impianti idroponici e acquaponica ad uso didattico;
- biolago.

Un prefabbricato in legno comprendente:

- un'aula per le lezioni;
- servizi igienici;
- uno spogliatoio;
- un ufficio.

L'azienda è in possesso delle caratteristiche prescritte dal **D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza)** per far operare in completa sicurezza gli studenti.

Il laboratorio verde si presta anche ad accogliere periodicamente, a fini motivazionali, qualche allievo inserito nel percorso Industria Artigianato.

L'operare in un ambiente che si può definire protetto, ma che non abbandona le connotazioni tipiche dell'ambiente scolastico, permette agli allievi di ottenere risultati di un certo livello, soprattutto in ambito di crescita personale, sempre dietro le indicazioni dei servizi specialistici.

Il principale obiettivo di tali percorsi personalizzati è il raggiungimento dei prerequisiti lavorativi minimi: autonomia, rispetto dell'ordine, rispetto delle regole, socializzazione, saper stare in gruppo in modo adeguato, sviluppare la propria autostima, mantenere in ordine il posto di lavoro, rispettare tempi e modalità delle consegne, ecc.

Sia gli allievi iscritti che quelli frequentanti i Progetti Ponte provengono da varie zone della provincia di Trento, considerata la peculiarità e l'unicità del percorso formativo in questione.

Integrazione e inclusione di allievi stranieri

Per quanto riguarda gli allievi stranieri il Centro di Arco attua il "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" che è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Documenti" - "Regolamenti e Linee guida": [Protocollo alunni stranieri](#)

Valutazione allievi

In conformità con il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (art. 59 e 60, comma 1 LP 5/06), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica.

La programmazione didattica e la conseguente valutazione dello studente sono effettuate tenendo conto dei periodi didattici biennali, previsti dall'art. 54, comma 2, della legge provinciale sulla scuola, che consentono un tempo maggiore per consolidare gli apprendimenti di ogni studente e garantiscono la possibilità per i docenti di programmare e attuare opportuni interventi didattici.

Come previsto dall'art. 9, al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, e al termine del secondo ciclo, il Consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai Piani di studio provinciali.

Tale certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione si tiene conto del percorso didattico ed educativo dello studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

In aderenza a quanto previsto dalla normativa provinciale, il Centro Enaip di Arco ha definito Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti, di cui si illustrano di seguito gli aspetti più salienti:

CRITERI DI VALUTAZIONE

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione, ritenuta fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo - didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, espresso dal Consiglio di Classe e comunicato alle famiglie in modalità periodica e annuale.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito" (art.1, OM 92/2007).

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: OBIETTIVI e CRITERI GENERALI

È un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.

COSA VALUTIAMO

- l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;

- aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: interesse e partecipazione, impegno, socialità e comportamento, frequenza e puntualità.

L'impegno si intende riferito alla disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ivi compresa la capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione

La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, durante gli stage e, in particolare all'attenzione dimostrata, alla capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, all'interesse verso il dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.

La socialità e il comportamento sono intesi come rispetto dell'ambiente scolastico, delle norme comportamentali, delle persone, delle consegne e dei ruoli. La frequenza è intesa come grado di presenza alle lezioni.

La puntualità è intesa come capacità di rispettare gli orari e la scadenza delle consegne, è prevista dal regolamento del Centro ed è competenza professionale da acquisire e/o consolidare.

La valutazione deve diventare uno strumento di crescita e di autovalutazione.

Si articola nelle fasi:

1. iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
3. finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze raggiunti.

Viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel piano dell'offerta formativa.

STRUMENTI DI VERIFICA: TIPOLOGIA DELLE PROVE

PROVE SCRITTE	La tipologia delle prove scritte sarà diversificata e prevederà: prove strutturate e semistrustrate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, problem solving, esercizi di vario tipo. Le verifiche scritte vengono programmate dal docente e dichiarate con tempistiche adeguate alla classe. Tutte le discipline devono utilizzare in modo equilibrato alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove sono attribuiti secondo la scala dei "giudizi" e solo per il V CAPES la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto e far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.
PROVE ORALI	Le valutazioni orali si basano su: • interrogazioni brevi (su singoli argomenti o unità didattiche); • colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione;

	• interventi spontanei e su argomenti di studio. Esse saranno il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tenere sotto osservazione i processi di apprendimento, per favorire l'autovalutazione e per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.
PROVE PRATICHE	Le prove pratiche tenderanno a verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche, con particolare attenzione all'impegno attivo e responsabile nell'esecuzione delle attività.

Cosa si valuta

- processo di apprendimento di ciascuno e processo di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza;
- metodo di lavoro (studio individuale, appunti in classe);
- impegno e partecipazione durante la lezione in aula/laboratorio;
- percorso formativo considerando i crediti formativi fin dal primo anno che verranno esplicitati in un'apposita tabella redatta per il punteggio di accesso alla qualifica;
- nei laboratori si valuta attraverso apposite schede: materiale didattico, interrogazione, comportamento professionale, igiene personale, prova pratica in laboratorio, collaborazione, pulizie del laboratorio, scheda tecnica.

Come si valuta

- attraverso un minimo di due prove scritte (pratiche) per disciplina per ciascun periodo valutativo;
- con valutazione collegiale al termine di ciascun periodo valutativo;
- con la certificazione delle competenze (competenze di base schema dettagliato prodotto in sede di scrutinio finale della classe seconda e competenza digitale in sede di scrutinio finale di classe terza);
- il giudizio "non valutabile" è assegnato qualora non siano state svolte almeno il 50% delle prove somministrate per disciplina. Nella valutazione sono considerati:
- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno e recupero;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento (impegno in classe, compiti a casa, comportamento in classe, presenza del materiale didattico);
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- livello di partenza;
- uso degli strumenti didattici;
- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro.

Chi valuta

- i docenti e i consulenti esterni con incarico di docenza ai quali compete la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione didattica, la scelta degli strumenti didattici, correzione delle verifiche e delle esercitazioni in classe;
- il consiglio di classe (al termine di ciascun periodo valutativo) presieduto dal Direttore di CFP o da suo delegato;
- i docenti di sostegno/codocenza partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe;
- gli esperti esterni (ampliamento offerta formativa) forniscono, al docente della disciplina di riferimento, elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli allievi (non fanno parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio).

La valutazione

- Per le classi del triennio e quarti anni: le valutazioni giornaliere sono espresse in giudizi secondo una scala discendente che va da “ottimo a gravemente insufficiente”.
- Per il corso V CAPES le valutazioni sono espresse numericamente in decimali a partire da 4 a 10.
- Il giudizio “non valutabile” sarà assegnato qualora non siano state svolte almeno il 50% delle prove somministrate per disciplina, con possibilità di almeno un recupero per ogni prova.

VALUTAZIONE BES, DSA, STRANIERI

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA ai sensi della L104

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Negli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione. La valutazione è riferita al Piano Educativo Personalizzato (PEP).

ALUNNI CON DISAGIO MOMENTANEO

Negli alunni con disagio momentaneo adeguatamente segnalato da relazione dello specialista, la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni. La valutazione è riferita al Piano Educativo Personalizzato (PEP).

ALUNNI STRANIERI

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. I neo-arrivati sono valutati attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dal referente per gli stranieri.

CRITERI SCRUTINIO E AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe ha autonomia decisionale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe procede collegialmente all'attribuzione dei giudizi finali nelle singole discipline, su proposta di giudizio di ciascun docente.

Gli alunni che hanno fatto registrare valutazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva.

Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i seguenti criteri orientativi:

- qualità dell'impegno nello studio nel corso dell'anno;
- andamento (miglioramento/peggioramento) del profitto nelle discipline;
- numero di assenze anche in occasione di prove scritte e di verifiche orali e pratiche;
- continuità nella partecipazione;
- esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo.

Sono valutati anche gli aspetti del comportamento, livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O AGLI ESAMI DI QUALIFICA E DIPLOMA PROFESSIONALE

Come previsto dal "Documento dei criteri" la frequenza non continuativa del percorso pregiudica l'ammissione alla classe successiva o il conseguimento dell'attestato di qualifica o del diploma professionale se lo studente non ha frequentato almeno il 75% delle ore complessive del percorso, comprensivo dello stage, tirocinio o della formazione in contesto lavorativo.

Il criterio della frequenza può essere derogato purché le assenze siano debitamente giustificate e documentate e il Consiglio di Classe attesti formalmente il raggiungimento con esito positivo dei risultati dell'apprendimento previsti dal Piano educativo e formativo dell'allievo a conclusione dell'anno formativo di riferimento o richiesti per l'ammissione agli esami di qualifica/diploma professionale.

Oltre al requisito della frequenza, costituisce criterio di ammissione quanto di seguito enunciato:

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME	
Non ammissione in seconda classe	Più di 3 discipline non sufficienti
Non ammissione in terza classe	Più di 3 discipline non sufficienti oppure più di 2 discipline non sufficienti qualora una di queste sia T.T.P.O.
Non ammissione all'esame di qualifica	Più di 2 discipline non sufficienti oppure tutte le discipline dell'area tecnico professionale
Non ammissione all'esame di diploma	Più di 2 discipline non sufficienti oppure tutte le discipline non sufficienti dell'area tecnico professionale (laboratorio a moduli)

MODALITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE E DEBITI

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Pertanto, la scuola si impegna a predisporre attività di recupero e sostegno, fermo restando che nessun successo formativo è possibile senza un positivo impegno dello studente, fatto di partecipazione con studio regolare e frequenza.

In particolare, il nostro CFP, puntando su fattori di qualità nell'organizzazione del servizio finalizzato al recupero, ha predisposto il seguente piano di interventi:

- interventi di sostegno, di tipo metodologico, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Essi si realizzano in ogni periodo dell'anno, sin dalle fasi iniziali dell'attività didattica e sono curati da ciascun docente, che provvederà alla ripresa e al ripasso di argomenti già trattati, attivando strategie didattiche diversificate nell'ambito della normale attività curricolare.
- interventi di recupero per gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini di fine primo periodo di valutazione. Tali interventi verranno svolti anche in orario extracurricolare, su adesione in forma volontaria. Se la famiglia non intende avvalersi del corso di sostegno, avrà il compito di provvedere autonomamente al recupero delle materie per le quali era risultata una carenza.
- In presenza di giudizi di non piena sufficienza verranno considerati positivamente dal Consiglio di Classe i seguenti aspetti:
- sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente
- definizione di un profilo di capacità, impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.

DESCRITTORI PER LE VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

- **Ottimo:** Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
- **Distinto:** Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Buono:** Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Discreto:** Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
- **Sufficiente:** Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
- **Non sufficiente:** Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

Potenziamento linguistico

Il Centro Enaip di Arco realizza e promuove diverse attività finalizzate a favorire l'apprendimento delle lingue straniere nel biennio, per poi proseguire nel terzo, quarto e quinto anno relativamente alla lingua inglese.

Quest'anno si intende riproporre, come già negli anni passati, alle classi terze e quarte la possibilità, a studenti particolarmente interessati, di essere preparati al fine di poter sostenere l'esame per la certificazione Trinity della lingua inglese orale GRADE 5 (B1.1)

Si precisa che tale corso verrà attivato solo se si raggiungerà il numero minimo di 5 studenti.

Progetto Tenno 4.0

Grazie ad una linea di finanziamento gestita dallo IUSVE di Venezia - con il patrocinio del comune di Tenno e il sostegno dell'Unità Pastorale "Papa Giovanni XXIII" - e finanziata dal proprietario di Castel Tenno Klaus Zumwinkel, anche nella corrente annualità saranno attivati tirocini all'estero in favore di studenti meritevoli – in particolare di Tenno, Campi e Varone – a condizione che il nostro centro ottenga i fondi stanziati.

L'obiettivo del tirocinio è quello di supportare i giovani nel loro percorso formativo e lavorativo e, al tempo stesso, di favorire processi di integrazione tra le realtà produttive e associative e i progetti (di vita, formativi, imprenditoriali) di cui i giovani sono portatori.

La progettualità è stata resa possibile grazie a un fondo che, negli anni, è stato stanziato per i tirocini degli studenti dei Centri di Formazione Professionale e borse di formazione, lavoro e ricerca per giovani studenti e lavoratori a supporto del rilancio economico e sociale del territorio di 5.000 euro. Durante lo scorso a.f., gli allievi beneficiari del CFP Arco hanno potuto giovare di un tirocinio

formativo presso un'azienda del rispettivo settore professionale per un periodo di 6 settimane nella città di Siviglia, con decorrenza luglio 2025; le spese per l'alloggio in appartamento, comprensivo di vitto e assicurazione, per il viaggio, il trasporto locale e il coordinamento tutoring e monitoring in loco erano garantite dal finanziamento.

Per l'ammissione alla procedura selettiva, sono richiesti i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla classe terza "operatore elettrico" oppure "operatore meccanico" o al quarto anno di "tecnico per l'automazione industriale" oppure di "tecnico della gestione di sistemi tecnologici e della salvaguardia ambientale" del Centro di Formazione Professionale ENAIP di Arco;
- non aver ricevuto più di 2 note disciplinari durante il corso dell'anno scolastico 2025-2026;
- avere una media dei voti della pagella nel primo quadrimestre più che "SUFFICIENTE" (6);
- partecipare ad un corso di inglese e di comunicazione interculturale organizzato presso il nostro istituto;
- non aver beneficiato di questa opportunità negli anni precedenti;
- per chi frequenta il Terzo anno, fare l'iscrizione al Quarto anno;

Al loro ritorno, gli studenti che hanno preso parte al progetto se ne sono detti entusiasti e consiglierebbero vivamente la partecipazione agli attuali allievi di terzi e quarto anno del CFP Arco.

Certificazione bullismo free

Il Centro Enaip di Arco ha implementato il Protocollo bullismo e cyberbullismo che ha condotto Enaip Trentino ad ottenere, nel giugno 2022, la certificazione da CSQA in base alla norma UNI PdR 42:2018.

La Commissione Antibullismo per la corrente annualità sarà formata da:

Diego Freo	Direttore CFP di Arco
Avv. Fabrizio Casetti	quale esperto dell'area legale
Dott.sa Silvia Freato	quale esperto dell'area psicologica
Thomas Capone	quale referente bullismo e cyberbullismo CFP di Arco
Antonella Petrucci	in rappresentanza del personale ATA CFP di Arco
Maurizio Versini	in rappresentanza dei docenti CFP di Arco
Rodriguez Gamboa Mishell Dayan	in rappresentanza degli studenti CFP di Arco
Hoxhalli Luka	in rappresentanza degli studenti CFP di Arco

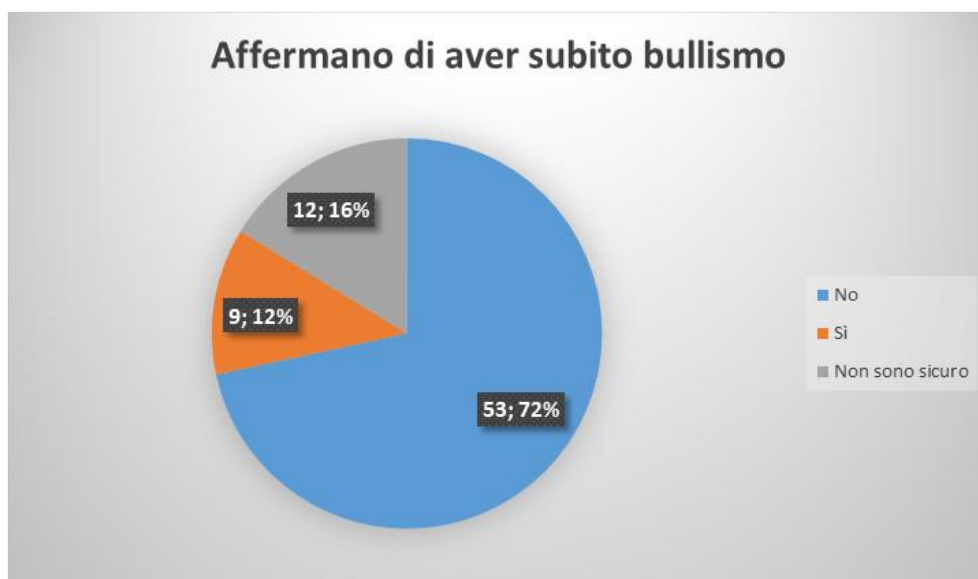
Si sta valutando l'inserimento nella Commissione Antibullismo del dott. Michele Tosin, counselor professionista che gestisce lo Spazio ascolto all'interno del Centro.

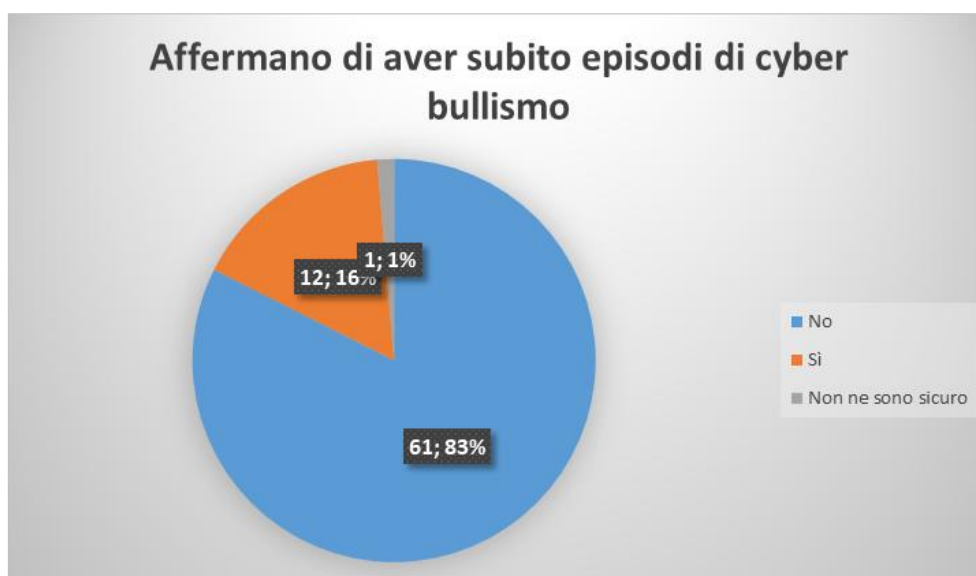
In continuità con le precedenti annualità e con il supporto della referente di Enaip Trentino su questo tema (Barbara Cestele) sono state attivate azioni finalizzate a individuare presenza e incidenza di casi di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti all'interno della scuola, valutando le potenziali situazioni di rischio, anche per il tramite del coinvolgimento di genitori, personale scolastico.

Accanto alla definizione di un piano bullismo finalizzato a promuovere un clima scolastico sicuro e rispettoso, sono in fase di attivazione alcune specifiche formazioni sul tema, che vedranno coinvolti, in prima istanza, i referenti del centro su queste tematiche e a seguire anche una parte del corpo docente.

Anche quest'anno saranno proposti alcuni progetti di sensibilizzazione al tema del bullismo e cyberbulismo in collaborazione con il Centro nazionale contro il bullismo Bulli Stop.

Lo scorso anno sono stati somministrati alcuni questionari sul tema del bullismo a studenti, genitori, docenti e personale ATA. Di seguito alcuni grafici che illustrano i risultati dei questionari che sono stati compilati





Transizione digitale

A partire dalle criticità emerse durante la fase acuta dell'emergenza epidemiologica – che ha costretto il mondo della scuola a ripensare le sue tradizionali modalità di insegnamento e ad adottare forme diversificate di Didattica Digitale Integrata – Enaip Trentino ha impostato una strategia generale di politica scolastica in forte discontinuità con la scuola ante-Coronavirus, valorizzando sempre più la “competenza digitale” come competenza chiave per l'apprendimento per tutti i percorsi di qualifica e diploma professionale.

Su queste premesse, Enaip Trentino si è posto una serie di obiettivi:

- ☐ Connotare l'Ente e i diversi CFP per una strategia di approcci, servizi e prodotti e-learning, che permettano di sviluppare processi di insegnamento e apprendimento validi sia sul piano educativo che formativo
- ☐ Dotarsi di un “centro risorse e una cassetta degli attrezzi operativi a implementazione” per far fronte in tempi rapidi all'eventualità di future emergenze
- ☐ Sviluppare “buone pratiche” nel promuovere la competenza digitale, sia sul versante dell'alfabetizzazione informatica, sia su quello della diponibilità ad usare sistematicamente le nuove tecnologie digitali.

Per il perseguimento di questi obiettivi sono già state sperimentate:

- ☐ attività di FAD (Formazione A Distanza) caratterizzate da situazioni di non contiguità spaziale e dall'utilizzo intenso e sistematico delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ☐ forme evolute di e-learning, attraverso piattaforme ad hoc, sia in modalità sincrona che asincrona
- ☐ metodologie ibride (Formazione blended), che unisce gli apprendimenti on line a quelli tradizionali in presenza

Contestualmente, è stato impostato un importante e diversificato percorso formativo – che si svilupperà anche nelle prossime annualità - che ha contribuito alla crescita professionale di “Facilitatori Digitali” e di docenti impegnati nelle attività didattiche nel triennio e nel IV anno.

Rapporti e collaborazioni con il territorio

Testimonianze artigiani e visita a realtà locali

È tenuta in alta considerazione l'importanza di poter disporre delle testimonianze di artigiani realmente presenti sulla scena lavorativa nella quale in Centro si inserisce. In più occasioni, durante l'anno, verranno invitati singoli artigiani o i rappresentanti delle categorie per esporre le loro esperienze lavorative.

Nel corso dell'anno scolastico ed indicativamente nel periodo fra gennaio e marzo del 2026, verranno effettuate delle visite guidate ad alcune realtà industriali ed artigianali che sono sul nostro territorio, riservate alle classi prime e seconde.

Il progetto delle visite ha un duplice scopo:

- ☐ fornire agli allievi un primo contatto con degli ambienti lavorativi reali, all'interno dei quali potranno essere spese le competenze acquisite con la qualifica professionale che andranno a conseguire;
- ☐ orientare ad una scelta della qualifica più consapevole e motivata.

Le attività da realizzarsi al di fuori dell'istituto dovranno essere effettuate nel rispetto dell'ambiente, facilitando quindi gli studenti all'uso dei mezzi pubblici.

La partecipazione degli allievi alle attività è obbligatoria, trattandosi di normale attività formativa. Ogni attività potrà essere attivata con l'adesione di un numero di allievi non inferiore ai 2/3 della classe. L'accompagnamento coinvolgerà n° 2 docenti per classe, ovvero 1 docente ogni 12 allievi.

Orientamento formativo: progettazione del proprio percorso formativo

L'orientamento è un'attività formativa e informativa trasversale che ha come obiettivo principale quello di attivare le competenze di cittadinanza legate all'ambito della progettualità personale rendendola un caposaldo costitutivo nel processo formativo. Ciascun insegnante, all'interno della propria disciplina, sviluppa quindi, ora a livello implicito, ora a livello esplicito, attività atte ad attivare abilità e competenze di valutazione personale e di definizione del "progetto di vita" di ciascun allievo. L'orientamento ha le seguenti finalità:

- ✓ Facilitare al massimo la propria conoscenza, costruendosi un chiaro concetto di sé e ottenendo un quadro di informazioni sufficiente ad identificarne le caratteristiche salienti;
- ✓ Fornire tutte le informazioni sulle opportunità formative e professionali, invogliare l'utente a ricevere l'informazione, agire sulla motivazione;
- ✓ Portare l'utente ad acquisire abilità progettuali, dove progettare significa fare dei confronti tra le rappresentazioni di sé e le rappresentazioni professionali che si reputano desiderabili per un inserimento soddisfacente nel mondo del lavoro;
- ✓ Accompagnare nel percorso di cambiamento e alla transizione. Orientare non significa più scegliere una volta per tutte un mestiere, ma definire una propria identità, valutare stili di vita e modelli di consumo, valori e interessi.

Iniziative e attività per l'orientamento

Il Centro di Formazione Professionale realizza una serie di servizi programmati per favorire nei giovani un orientamento professionale e scolastico consapevole e ragionato.

Spazio Ascolto – Counseling per l'orientamento scolastico e personale

Uno sportello con la presenza di un counselor dedicato agli studenti che vivono incertezze rispetto

al percorso di studi intrapreso, che non si sentono pienamente convinti delle scelte compiute o che desiderano confrontarsi sulle proprie inclinazioni, interessi e aspirazioni personali. Lo spazio offre ascolto, sostegno e strumenti per favorire una maggiore consapevolezza nelle decisioni legate al futuro scolastico e professionale.

Spazio Incontro – Benessere a scuola e in famiglia

Un servizio gestito da una psicologa, aperto a studenti, genitori e docenti che si propone come luogo sicuro di confronto e sostegno rispetto a difficoltà scolastiche, emotive o relazionali, con l'obiettivo di promuovere il benessere complessivo e rafforzare le risorse personali.

Entrambi gli sportelli saranno fruibili tramite semplice prenotazione di un incontro in segreteria.

Giornata di "Scuola Aperta": saranno realizzate due giornate di Scuola Aperta, la prima giovedì 04 dicembre 2025, la seconda sabato 10 gennaio 2026.

Nel corso di questa giornata gli studenti e i loro familiari avranno la possibilità di visitare il Centro, i laboratori e di prendere visione dell'organizzazione didattica del Centro.

Incontri con le famiglie: alcune Scuole Medie, all'interno dei loro progetti di orientamento di Istituto, organizzano dei momenti specifici di informazione alle famiglie. La Direzione ha sempre garantito una presenza qualificata a questi incontri, nella convinzione che le famiglie rappresentino uno snodo importante nel processo di orientamento dei ragazzi.

Progetti Ponte: tali attività sono riservate agli studenti iscritti alla scuola secondaria di 1° grado che necessitano di iniziative di orientamento volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. In particolare – previa attenta valutazione di ogni singola personale situazione – a soggetti disabili certificati ai sensi della Legge 104/92 o in situazione di disagio certificato, a rischio di abbandono e di dispersione scolastica.

Presso il Centro i corsi sono organizzati nel periodo ottobre – gennaio, per consentire l'eventuale preiscrizione nei termini stabiliti. Tali percorsi sono riconosciuti quali crediti formativi, da parte della scuola secondaria di primo grado, ai fini del conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La durata e l'articolazione dei percorsi sono individuati ad inizio anno in base alle risorse di cui il Centro dispone. I programmi spaziano dalle norme antinfortunistiche al disegno tecnico ed all'attività pratica.

I progetti ponte sono da considerarsi una risorsa per tutte le parti chiamate in causa: la scuola media, le famiglie e il Centro di Formazione Professionale, dove questi si svolgono.

Progetti Passerella: sono previsti dalle attuali normative di legge entro i primi di dicembre ed hanno lo scopo di favorire le transizioni durante il 2° ciclo da un Istituto di Istruzione ad un Istituto di Istruzione e Formazione professionale o viceversa.

Ministage: sono previsti ministage intera giornata formativa che diano la possibilità agli allievi delle medie di sperimentare l'offerta formativa del nostro Centro nei vari laboratori.

Azioni formative: Le azioni formative per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di studi sono disciplinate dall'art. 58 "Percorsi integrati" della Legge Provinciale 7 agosto 2006 n. 5 e dalla DGP n.2087 del 30 settembre 2005. Tali azioni formative sono predisposte a favore di studenti che, al compimento del quindicesimo anno di età nell'anno solare in cui si attiva il progetto e con una frequenza scolastica di almeno 9 anni a conclusione dell'anno scolastico precedente a quello in cui si attiva il progetto, sono soggetti al diritto/dovere all'istruzione. L'azione prevede la frequenza dell'intero anno scolastico presso il Centro di formazione professionale.

Colloqui di accoglienza allievi classe prima: il Centro organizza nei primi giorni di settembre un colloquio conoscitivo con ciascun nuovo iscritto alle classi prime. Si tratta di un colloquio orientativo di primo livello, al fine di conoscere preventivamente i nuovi arrivati, portarli ad identificare le proprie aspettative rispetto al percorso scolastico e personale intrapreso; consente inoltre di comporre le

classi, tenendo conto dei diversi bisogni educativi espressi dai singoli soggetti.

Riunione d'inizio d'anno: il primo appuntamento con le famiglie degli alunni e gli allievi delle classi prime è programmato in concomitanza con il primo giorno di Scuola. L'incontro ha lo scopo di porre le basi per una positiva collaborazione tra Scuola e famiglie, condizione essenziale per portare a buon fine i progetti educativi e formativi. Durante questo primo incontro, presieduto dal Direttore del Centro, vengono fornite alle famiglie le principali informazioni relative all'organizzazione del Centro e all'organizzazione delle attività didattiche che saranno attuate nel corso dell'anno scolastico.

Accoglienza e motivazione classi prime

La fase di accoglienza non va intesa solo come il momento iniziale dell'anno scolastico, ma come un percorso formativo e ambientale attraverso il quale la scuola svolge il suo compito primario di promuovere e sviluppare le capacità e le potenzialità dei ragazzi, per aiutarli nel loro percorso di crescita umana e lavorativa al fine di un positivo inserimento nel mondo scolastico – formativo prima, e lavorativo poi.

Obiettivi: Accrescere la motivazione del singolo allievo alla partecipazione scolastica
Favorire la socializzazione all'interno del gruppo
Individuare, circoscrivere, ridurre eventuali problematiche comportamentali

Alcune azioni pensate per dare realizzazione al progetto possono essere aperte anche a soggetti diversi da quelli strettamente afferenti alle classi prime.

Test d'ingresso

In particolare, per le prime classi si prosegue nell'effettuazione di due test d'ingresso per i ragazzi provenienti dalle scuole medie. Per meglio conoscere le caratteristiche e le competenze dei ragazzi in entrata, oltre ai colloqui con le scuole di provenienza e all'esame della loro documentazione scolastica, si procede con alcune prove specificatamente rivolte alle aree disciplinari fondamentali.

Corsi di recupero per studenti transitati da altri istituti di scuola superiore

Sono rivolti a quegli allievi provenienti da scuole superiori del comprensorio che chiedono di transitare al Centro ENAIP di Arco nella classe seconda ad inizio scolastico o in corso d'anno, oppure nella classe terza ad inizio anno.

Sono programmati per loro percorsi formativi di recupero che mirano a colmare le carenze sul piano delle conoscenze scientifico - tecnologiche e delle abilità manuali in quanto queste non sono presenti nel pacchetto formativo delle Scuole di provenienza, con una particolare attenzione alle abilità e competenze di base nell'uso delle macchine utensili e degli strumenti e alle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro.

Stage curricolari

Nel corso del terzo anno dei nostri percorsi è prevista un'esperienza formativa in azienda (stage), che si qualifica come momento fondamentale del percorso. In questo contesto l'allievo sperimenta le attività del ruolo professionale, consolida conoscenze, apprende nell'ambito lavorativo nuove competenze professionali e stabilisce relazioni all'interno del mercato reale del lavoro. L'esperienza di stage ha anche una valenza orientativa: fornisce infatti all'allievo l'occasione per mettere a fuoco i propri interessi, i propri desideri ed è inoltre l'occasione per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza. Lo stage consente infine all'allievo di verificare sul campo le proprie aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.

Contestualmente, il **Marchio "Impresa.Scuola"** è un'iniziativa promossa da Enaip Trentino che valorizza la collaborazione tra mondo della formazione e mondo del lavoro, riconoscendo le imprese che si distinguono per l'impegno educativo e formativo verso gli studenti. Il progetto promuove

esperienze di apprendimento di qualità in contesto aziendale, favorendo l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e la crescita personale degli alunni. Il Marchio viene assegnato alle aziende che rispettano specifici criteri di qualità e si impegnano a garantire tutor aziendali formati, contribuendo così a un dialogo stabile e responsabile tra scuola e impresa.

Obiettivo dello stage per gli studenti

- ☐ comprensione dell'organizzazione del lavoro di una azienda che opera in una situazione di "mercato" (rispetto all'organizzazione del lavoro della scuola che invece opera in una situazione artificiale e protetta);
- ☐ acquisizione di tecniche operative e capacità manuali (competenze professionali);
- ☐ comprensione dei valori "tempo" e del concetto "qualità" nella produzione industriale;
- ☐ verifica della validità delle conoscenze tecnico-teoriche studiate a scuola;
- ☐ verifica in una situazione di lavoro "reale" delle proprie capacità e attitudini.

Obiettivo dello stage per le imprese

- ☐ strumento di trasmissione di cultura industriale;
- ☐ verifica-valutazione dell'efficacia ed efficienza dei corsi di Formazione Professionale;
- ☐ primo contatto con i potenziati futuri operatori della propria azienda.

In ciascuna azienda è prevista la costante disponibilità di un tutor aziendale incaricato di seguire le attività di tirocinio, mentre un docente controllerà l'andamento dello stage effettuando visite periodiche.

L'individuazione delle aziende, gli abbinamenti allievi-aziende e le modalità di gestione rispondono a criteri consolidati nel tempo fra i quali: corrispondenza fra obiettivi del percorso personale e progetto di stage, coinvolgimento dello studente nelle scelte, gestione concordata del progetto formativo con l'allievo e l'azienda, attivazione di momenti di autovalutazione, monitoraggio e tutoraggio regolare ed efficace, e capacità di intervento nelle emergenze.

Esiste all'interno della Scuola una banca dati che raccoglie gli indirizzi e le caratteristiche delle imprese presso le quali sono stati inseriti i ragazzi del Centro. Dove l'esperienza è stata positiva, è andato consolidandosi sul territorio un rapporto proficuo fra docenti ed operatori. Risulta fondamentale instaurare una rete di rapporti con le aziende del territorio, non solo per conoscere le rispettive ed effettive necessità per una preparazione degli allievi sempre più rispondente anche alle esigenze del territorio in cui si troveranno ad operare.

La durata dello stage è di **3 settimane** (da 100 a 120 ore a seconda del percorso).

Il Centro, avvalendosi della flessibilità interna sui Piani di studio e forte della sperimentazione realizzata nell'ultimo decennio ha deciso per l'A.F. 2025/2026 di confermare la durata di questa esperienza ritenendo fondamentale poter considerare come unità minima il mese.

Stage per gli alunni con bisogni educativi speciali

Gli allievi che frequentano percorsi personalizzati nel Laboratorio del Verde, certificati ai sensi della L. 104/92, per le loro caratteristiche, concludono il percorso formativo **acquisendo non l'attestato di qualifica professionale ma una dichiarazione di competenze** in cui il datore di lavoro possa trovare il riferimento ad un profilo professionale.

In seguito alle riunioni d'equipe che prevedono la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti tra cui gli specialisti di neuropsichiatria infantile, assistenti sociali, logopedisti, educatori vari, il docente referente dell'allievo e il coordinatore dell'area BES, l'allievo viene inserito solitamente in cooperative sociali e quindi verso una ulteriore fase di formazione/inserimento lavorativo in contesto protetto (Anffas, Eliodoro, Iter, Il Ponte per gli allievi con disabilità grave, Cooperativa Le Coste, Progetto 92 ed altre per allievi caratterizzati da problematiche).

In alternativa, qualora la famiglia intenda procedere diversamente, viene percorsa la strada del collocamento ordinario ai fini di un inserimento lavorativo a regime di mercato con la ricerca di lavoro che avviene in modo autonomo.

Il CFP di Arco, per agevolare l'inserimento lavorativo, si occupa di individuare sulla base delle peculiarità di ogni allievo quelle realtà professionali disponibili sul territorio, che potrebbero risultare più idonee all'allievo stesso. A quel punto, attraverso periodi di stage formativo che vanno via via aumentando, l'allievo viene gradualmente inserito nella nuova realtà lavorativa in alternanza alla scuola. In tale percorso la scuola mette a disposizione insegnanti o assistenti educatrici in affiancamento al personale professionale. Durante lo stage formativo è cura del Centro tenere contatti costanti e frequenti oltre che con la famiglia e gli specialisti, anche con il Servizio sociale per il suo ruolo indispensabile al momento di un eventuale inserimento lavorativo definitivo.

Alternanza formativa

Nel corso del IV anno per il conseguimento del Diploma di Tecnico per l'automazione industriale e Diploma Tecnico della gestione di sistemi tecnologici e della salvaguardia ambientale è previsto un periodo di alternanza formativa. Si tratta di un periodo di effettivo apprendimento sul posto di lavoro, con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

L'alternanza scuola-lavoro divisa in più periodi permetterà agli allievi di approfondire le loro competenze e conoscenze tecnico/teoriche e, attraverso un "tutor" che li affiancherà durante tutto il loro periodo dell'attività in azienda, anche quelle pratiche.

Tirocinio estivo

Recependo la Delibera della GP 736/14 "Criteri e modalità di attuazione dei tirocini estivi" il CFP fa proprio lo scopo di tali tirocini e cioè favorire l'orientamento e l'addestramento pratico a favore di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e sviluppare costantemente la filiera scuola – formazione - lavoro.

Il CFP si fa garante della qualità del tirocinio dal momento che è responsabile dei contenuti di apprendimento condivisi attraverso partenariati efficaci con tutte le parti interessate.

Il centro organizza tirocini formativi estivi rivolti ad allievi che:
abbiano compiuto 15 anni
risultino iscritti al primo, al secondo, al terzo anno o al quarto anno.

I contenuti, la durata e le modalità di realizzazione dei tirocini sono inseriti in uno specifico progetto formativo e di orientamento, predisposto dal CFP per ciascun tirocinante, con riferimento alle competenze attese nelle diverse annualità, alle caratteristiche dell'allievo ed al ruolo che andrà ad assumere in azienda, al fine di poter valorizzare i crediti nel contesto formativo.

Apprendistato per conseguire il titolo

Il conseguimento dei titoli della formazione professionale (qualifica e diploma) si ottiene oltre che attraverso percorsi di formazione a tempo pieno presso i CFP, anche attraverso contratti di apprendistato, che permettono lo sviluppo di un percorso formativo sia in azienda che presso la scuola professionale.

Questa offerta, con riferimento al "modello duale", prevede che il percorso di formazione avvenga in rapporto di lavoro, dove l'apprendimento si svolge in due luoghi egualmente formativi: nell'impresa e nell'istituzione formativa. In questo senso è "duale", perché la caratteristica fondamentale della formazione consiste nell'imparare lavorando direttamente nel contesto aziendale e nell'apprendimento delle basi culturali scientifiche e tecnologiche e delle competenze trasversali, necessarie al lavoratore-apprendista nel contesto. La durata dei percorsi è di 3 anni per il

conseguimento della qualifica professionale e di 4 anni per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale.

Come disciplinato dalla Del G.P. 19 agosto 2019 n. 1398 e dal Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale, la formazione esterna all'azienda, ovvero quella realizzata presso l'istituzione formativa, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il primo e secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno.

Per accedere al percorso duale, la famiglia del giovane fra i 15 e i 25 anni che non intende proseguire con un percorso tradizionale di formazione professionale e che ha conseguito almeno la licenza di scuola media, può rivolgersi al nostro Centro, che verificherà le condizioni di fattibilità di questa tipologia di percorso formativo.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

L'Istituto di Formazione è impegnato a coordinare e gestire efficaci e costruttivi rapporti con le famiglie, nella convinzione che esse rappresentino un anello fondamentale nella costruzione di percorsi formativi attenti ai bisogni dei giovani in formazione.

Numerosi sono i momenti d'incontro:

Assemblee di classe dei genitori: finalizzate anche alla elezione dei rappresentanti dei genitori, nel corso delle quali viene presentata la programmazione di classe e delle singole materie; esse rappresentano anche un momento per un'analisi complessiva dell'andamento del gruppo classe, sia dal punto di vista del profitto che del comportamento.

Riunioni dei rappresentanti di classe dei genitori: finalizzate alla elezione dei due rappresentanti nel Consiglio di Centro; oltre a questo compito Istituzionale verrà convocata anche ogniqualvolta si reputi necessario coinvolgere i genitori nelle problematiche del Centro, nel qual caso saranno integrate con la partecipazione degli insegnanti referenti di classe e degli insegnanti coordinatori.

Consiglio di Centro: il Consiglio di Centro, in quanto Organismo formato da rappresentanti di tutte le componenti scolastiche e di rappresentanti delle componenti imprenditoriali e sociali del territorio, può rappresentare un punto di incontro e di sintesi delle varie componenti scolastiche contribuendo a fornire un contributo positivo all'analisi e alla soluzione delle problematiche interne.

Comunicazioni alle famiglie: per comunicazioni urgenti e personali i rapporti tra CFP e/o docenti e le famiglie sono effettuati attraverso:

- ☐ Segreteria del Centro che, via telefono o e-mail, contatta la famiglia per informazioni sullo stato di salute dello studente, per chiarimenti circa le assenze e/o i ritardi di qualche allievo.
- ☐ Registro elettronico, in uso a tutti i docenti del Centro, che permette alle famiglie di controllare in tempo reale l'andamento dei propri figli (voti e assenze) tramite il proprio account su Vivoscuola.it

☐ **AUTOVALUTAZIONE DI CENTRO**

Il momento dedicato all'autoanalisi ed alla valutazione dei processi e dei risultati viene riconosciuto come centrale in quanto utile:

- ☐ come feedback dell'attività scolastica progettata;
- ☐ per la revisione degli obiettivi della stessa;
- ☐ come commento sulle iniziative e le modalità proposte.

Un sistema di valutazione esterno che, su base statistica, provveda a rilevare e analizzare dei dati considerati di volta in volta di interesse, permette di avere un quadro d'insieme oggettivo, base di partenza su cui ragionare e programmare interventi, correzioni o per la riproposta degli stessi.

Una attenta lettura e interpretazione di questi dati potrà inoltre dare il giusto valore a fattori qualitativi determinanti, quali il contesto, le risorse, il clima scolastico, l'organizzazione interna.

Fondamentali a questo scopo sono:

- ☐ la rilevazione del successo formativo
- ☐ la rilevazione della soddisfazione del beneficiario
- ☐ l'attività del Nucleo Interno di Valutazione

I dati così raccolti vengono presi in carico dallo staff di Direzione ed elaborati nel Piano di Miglioramento di CFP.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Il NIV è composto da due insegnanti del Centro - dei quali uno è il referente per la qualità (SGQ) - un genitore, uno studente e un membro del personale non docente.

Convocato generalmente a fine anno, valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto di Centro e verifica la realizzazione delle macro-attività, coerentemente con i criteri fissati dal Sistema Gestione Qualità (SGQ) adottato dall'Ente.

Produce poi, alla fine, una relazione di valutazione finale, che viene sottoposta al Consiglio di Centro ed alla direzione dell'Ente.

Nella Relazione del NIV del 9 giugno 2025, che valorizza tra l'altro i dati dei sondaggi somministrati ad allievi e famiglie, è emerso che la quasi totalità degli indicatori attesta i valori di SODDISFATTO o MOLTO SODDISFATTO.

RIESAME OBIETTIVI a.f. 2024-2025

- * Certificazioni Linguistiche: L'obiettivo non è stato raggiunto, poiché non sussisteva il numero minimo di alunni richiesto per poter attivare il corso di preparazione. Il NIV ha proposto di intensificare la comunicazione e di inserire lezioni con consulenti esterni per incentivare gli studenti.
- * Dispersione Scolastica: L'obiettivo è stato considerato raggiunto. Sebbene le metodologie inizialmente previste non siano state applicate (come le alternanze per gli studenti a rischio), si sono adottate altre misure, tra cui cambi di classe, l'assegnazione di un'educatrice, un progetto di alternanza e l'attivazione di un servizio di counseling.
- * Orientamento: L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte. Il numero totale di iscrizioni ha superato l'obiettivo, confermando il riconoscimento del Centro. Tuttavia, non è stato raggiunto il numero di iscrizioni desiderato per il percorso GARA. Il NIV ha proposto di integrare nelle attività di orientamento una visita all'impianto di Bruttagosto, che ha dimostrato di essere molto attrattivo.
- * Spazi Scolastici: L'obiettivo non è stato raggiunto a causa di un ritardo dovuto a un danno causato dalla ditta di restauro. Nonostante ciò, le aule saranno pronte per l'anno formativo 2025/26. È stato inoltre proposto di avviare la progettazione di un nuovo laboratorio di chimica per il percorso GARA.

ESITI QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE

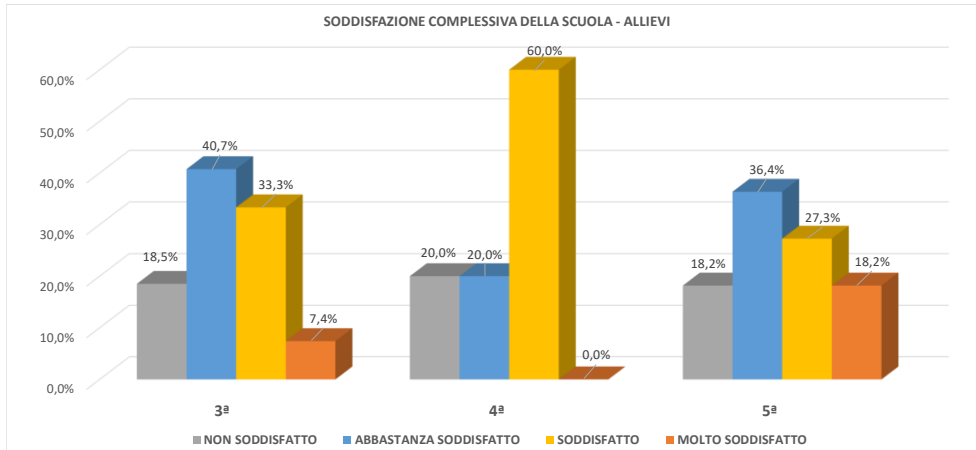
Il Centro si impegna costantemente a garantire un elevato livello di efficacia ed efficienza del servizio formativo offerto. A tal fine, vengono monitorati in modo sistematico sia l'attività dei gruppi di lavoro interni sia lo sviluppo dei progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Il processo di valutazione si avvale dei seguenti strumenti:

- Questionari di autovalutazione, somministrati a docenti e famiglie secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione della Qualità (SGQ);
- Riunioni dei Consigli di Classe, finalizzate al monitoraggio della progettazione didattica;
- Raccolta di suggerimenti e osservazioni provenienti da utenti e operatori scolastici;
- Riunioni di coordinamento, per la condivisione e l'analisi delle attività formative;
- Contributi da parte di aziende e associazioni di categoria, sotto forma di proposte, osservazioni e suggerimenti.

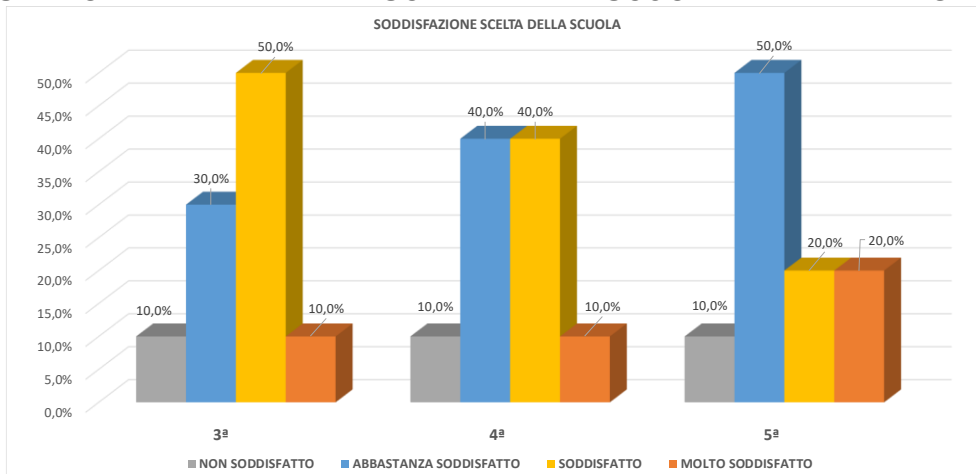
Attraverso questi strumenti, l'Istituto promuove una cultura della qualità e del miglioramento continuo, valorizzando il contributo di tutte le componenti coinvolte nel processo formativo.

Si riportano di seguito alcuni grafici che raffigurano alcuni dei riscontri ottenuti attraverso i questionari di soddisfazione somministrati agli allievi, alle famiglie e ai tutor aziendali a conclusione dei periodi di tirocinio.

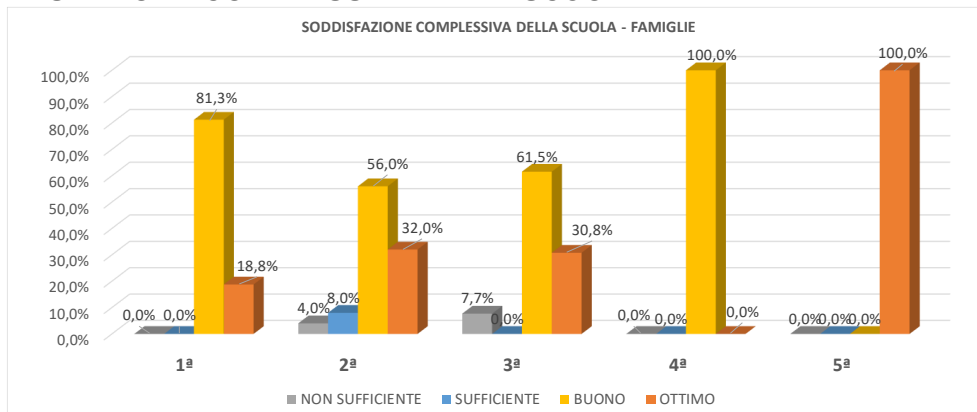
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA DA PARTE DEGLI ALLIEVI



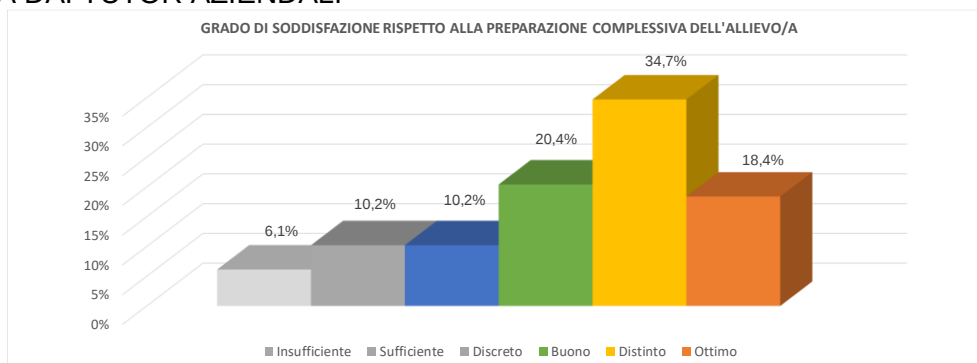
SODDISFAZIONE RELATIVA ALLA SCELTA DELLA SCUOLA DA PARTE DEGLI ALLIEVI



SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA DA PARTE DELLE FAMIGLIE



SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA PREPARAZIONE COMPLESSIVA DEGLI ALLIEVI ESPRESSA DAI TUTOR AZIENDALI



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Centro Enaip di Arco, sulla scorta di quanto precede, delle osservazioni poste dal Nucleo Interno di Valutazione e degli stimoli emersi in occasione degli ultimi Collegi docenti, si pone per l'A. F. 2025-2026 i seguenti obiettivi programmatici, con le relative tempistiche e indicatori di risultato:

AREA DI INTERVENTO	CRITICITA'	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	INDICATORI DI RISULTATO	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	E' ancora limitato il n° degli studenti interessati a frequentare il corso di preparazione per l'esame di certificazione linguistica	Aumentare il numero di studenti che ottengano la certificazione linguistica.	Almeno 5 allievi che ottengano la certificazione Gese Grade 5 B.1.1	Docenti delle discipline linguistiche	Maggio 2026
DISPERSIONE SCOLASTICA	Nella scorsa annualità alcuni studenti in obbligo formativo hanno interrotto anzitempo la frequenza delle lezioni, senza concludere il proprio percorso formativo	Contenere il più possibile gli abbandoni scolastici, promuovendo percorsi temporanei in fascia C, con sgravi orari e/o con forme miste di alternanza scuola lavoro.	Progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro in fascia C di studenti a rischio dispersione e che esprimono una forte disaffezione al contesto scolastico.	Direttore, coordinatrici BES, docenti di TTPO e coordinatori di classe.	Maggio 2026
ORIENTAMENTO	Nonostante un incremento significativo delle iscrizioni nel percorso di I&A, conseguente alle azioni promozionali attuate dell'annualità 2024/2025, permane uno scarso appeal verso la filiera GARA.	Mantenere e potenziare il presidio delle risorse umane disponibili (docenti e personale ATA) su tutte le iniziative finalizzate alla promozione del Centro: Scuola Aperta, Ministage, presentazioni ai genitori e agli studenti delle scuole medie, ecc.	Acquisire l'iscrizione di almeno 12 allievi alla futura classe prima GARA.	Tutti i docenti del Centro e il personale ATA	Febbraio 2026

Storia e attualità del nostro territorio

- A - Il quotidiano in classe
- B - L'autonomia trentina e visita al Consiglio Provinciale

Lo sport nella scuola

- A – Escursione sulla neve
- B – Torneo di calcio a 5
- C – Gara di pesca
- D – Corsi di arrampicata
- E – Corso di windsurf-kitesurf - wing foil
- F – Laboratorio aggiustaggio bici
- G – Gara di atletica Enaip
- H – Torneo di basket

Progetti salute e sani stili di vita

- A – Conoscere il consultorio
- B – Approccio al Primo soccorso
- C – Peer, una vita con stile

Altre progettualità

- A – Progetto Half Marathon
- B – Il giornalino scolastico
- C – Scoprirsi liberamente
- D – Progetto apicoltura
- E – Progetto Acqua e comunità
- F – CV e colloquio di lavoro
- G – Corso per Educatori Emozionali
- H – Progetto Sinergie
- I – Progetto Birrificio Leder
- L – Amici delle persone con demenza

Storia e attualità del nostro territorio (referente Michela Pisoni)

A - Il quotidiano in classe

Il progetto è finalizzato ad educare alla lettura attraverso la scuola; a prendere confidenza con i mezzi di comunicazione, in particolare i quotidiani; a sfruttare le peculiarità di questo mezzo di comunicazione, che favorisce un grado di approfondimento che altri media, per l'immediatezza con la quale devono comunicare, non riescono ad offrire; a stimolare l'abitudine alla lettura fin dalla giovane età, intendendo farne uno strumento di base; a sviluppare la capacità di partecipare attivamente alla vita sociale; a promuovere, infine, la capacità critica, per potersi creare una propria opinione dopo avere letto quelle degli altri; di qui l'opportunità di confrontare due testate giornalistiche, una nazionale e una regionale.

Aderiscono al progetto tutte le classi del Centro, che ricevono gratuitamente il giovedì le copie del primo quotidiano d'opinione italiano (il Corriere della sera) e copie del principale quotidiano locale (l'Adige). La versione online sarà invece disponibile tutti i giorni. Le classi, sotto la guida dei docenti (in particolare dei docenti di ISSSES) dedicheranno almeno un'ora di lezione la settimana alla lettura dei quotidiani, con un approfondimento sui fatti di attualità.

Sono previsti per la disciplina di storia i laboratori storici sulla vita in Trentino durante la Grande Guerra con visita al museo di Rovereto per le classi seconde.
Per le classi terze sono invece previsti laboratori storici sul miracolo economico italiano.

B - L'autonomia trentina, con visita al Consiglio Provinciale

Data la peculiarità del nostro territorio, verrà affrontato con le classi seconde un modulo riguardante la storia e la strutturazione dell'Autonomia della Provincia di Trento, che si articolerà per complessive 10 ore per ognuna delle tre classi seconde, lungo tutto l'anno formativo.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, indicativamente nei mesi di marzo/aprile 2023, è prevista una visita di istruzione al Consiglio Provinciale, dove verrà svolta una lezione sull'autonomia trentina e il suo statuto – nella Sala di rappresentanza intitolata a Fortunato Depero – con successiva partecipazione degli studenti ad una seduta del Consiglio Provinciale. L'incontro si concluderà con un confronto con un rappresentante delle Istituzioni provinciali.

Lo sport nella scuola (referente Massimo Righi)

A - Escursione sulla neve

Nei mesi di gennaio-febbraio 2026 si effettuerà una giornata di escursione sulla neve, sul monte Bondone, in località Viote, con 7 allievi delle classi Terze, scelti dai rispettivi consigli di classe fra i più meritevoli. Gli allievi saranno accompagnati dall'insegnante di Educazione Fisica e da una Guida Alpina, che fornirà anche le ciaspole da neve per l'escursione.

B - Torneo di calcio a 5

Nei mesi primaverili si svolgerà il tradizionale torneo di calcio a 5, che coinvolgerà tutte le classi del triennio; culminerà con un triangolare finale fra i tre Centri di Formazione Professionale (Enaip di Arco e Riva, UPT di Arco) con allievi selezionati dai rispettivi docenti di Educazione Fisica. Le partite si svolgeranno al di fuori dell'orario scolastico, nel pomeriggio, con girone unico "all'italiana", che prevede l'assegnazione di 2 punti in caso di vittoria, 1 per il pareggio e nessun punto in caso di sconfitta. Ai vincitori del torneo sarà consegnato un gadget personale.

C - Gara di pesca

Nel mese di ottobre sarà organizzata la tradizionale gara di pesca sportiva alla trota, con tecnica mista. L'iniziativa sarà rivolta principalmente a chi ha già avuto esperienze nel settore e a chi ha intenzione di avvicinarsi alla pesca sportiva. La competizione servirà anche da selezione dei migliori pescatori che parteciperanno alla gara finale fra tutti i centri Enaip della provincia che si svolgerà in primavera.

D - Corso di arrampicata

Il percorso di arrampicata sportiva su roccia naturale coinvolgerà un massimo di 8 allievi - scelti dall'insegnante di Educazione Fisica fra i più motivati e meritevoli – e sarà articolato su 4 uscite pomeridiane di 3 ore ciascuna, il venerdì pomeriggio, con una Guida Alpina accreditata, che metterà a disposizione il pulmino per raggiungere le falesie della zona. La Guida Alpina fornirà anche tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento di questa attività in completa sicurezza.

E - Corso di windsurf-kitesurf- wing foil

Il corso è rivolto agli allievi interessati e motivati delle classi seconde e terze. Si svolgerà in orario extrascolastico, nei mesi primaverili, e si articolerà in una lezione teorica (presso il Centro Enaip di Arco, con l'utilizzo di simulatore) e in 5 uscite di 3 ore ciascuna sul lago di Garda. Il corso sarà gestito

da istruttori qualificati del Circolo Surf di Torbole, che forniranno tutta l'attrezzatura necessaria

F - Laboratorio aggiustaggio bici

Un gruppo di 4/5 allievi delle classi terze meccanici parteciperanno ad un percorso formativo di 10 ore complessive, distribuite nel corso dell'anno scolastico, finalizzato a valorizzare le loro capacità di aggiustare e mettere a punto una bicicletta (bici elettriche e tradizionali).

G – Gara di atletica

Anche per quest'anno Enaip Trentino Promuove una giornata di gare di atletica leggera che si svolgeranno al campo CONI di Trento e coinvolgeranno tutti i centri Enaip della provincia. Un ottimo momento di socializzazione e di promozione dello sport.

H - Torneo di basket 3 vs 3

Nei mesi autunnali si svolgerà il torneo di basket 3 contro 3, che coinvolgerà tutte le classi del triennio; culminerà con una partita finale fra i due Centri di Formazione Professionale Enaip di Arco e Riva. Le partite si svolgeranno prevalentemente al di fuori dell'orario scolastico, nel pomeriggio.

Progetti salute e sani stili di vita (referente Laura Gottardi)

A – Conoscere il consultorio

Il progetto è finalizzato a presentare agli allievi delle classi seconde i servizi del Consultorio dell'Alto Garda e Ledro, al fine di favorirne la conoscenza e l'accesso. L'incontro con l'equipe del Consultorio, di 2 ore complessive per ognuna delle classi coinvolte, prevede l'illustrazione delle modalità di accesso alle attività rivolte agli adolescenti e le tematiche inerenti la prevenzione in ambito sessuale.

B – Approccio al Primo soccorso, alcol e guida

Il progetto è finalizzato a trasmettere le nozioni principali nelle tecniche di base del primo soccorso. Si avvale di una equipe di Trentino Emergenza e della APSS ed è rivolto agli allievi delle classi terze, per una durata complessiva di 5 ore, suddivise in più incontri di cui 1 ora teorica e 4 pratiche. Il percorso formativo prevede cenni sull'organizzazione di Trentino Emergenza e sui compiti dei soccorritori occasionali; la spiegazione delle funzioni vitali e l'addestramento al sostegno di base delle funzioni vitali (BLS); l'illustrazione delle principali cause di incidenti per la fascia di età adolescenziale, con particolare riferimento agli incidenti domestici e stradali; l'addestramento alle tecniche dell'emostasi e del bendaggio compressivo; all'immobilizzazione provvisoria degli arti e della colonna vertebrale del traumatizzato; alla realizzazione della posizione laterale di sicurezza; infine, alla rimozione del casco in caso di incidenti con la motocicletta.

I due incontri di addestramento pratici sono organizzati a gruppi ristretti, con la contemporanea presenza di più istruttori, in un rapporto ottimale di 1 istruttore ogni 6-7 partecipanti per le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e di 1 istruttore ogni 10 partecipanti per le tecniche di intervento in caso di trauma.

C – Peer, una vita con stile

Restituzione da parte dei peerer del liceo Maffei alle classi seconde e/o prime del nostro Centro del progetto scolastico svolto *"Peer, una vita con stile"*. Il progetto ha interessato tematiche inerenti l'educazione e i comportamenti a rischio anche sulle sostanze stupefacenti. A questo riguardo, in linea con quanto già svolto negli anni formativi precedenti, ci saranno degli interventi in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri rivolti a tutti gli studenti.

Altre progettualità

A - Progetto Half Marathon (referente Alessandro Betta)

In preparazione alla manifestazione Half Marathon, che si svolgerà a Riva del Garda il 10 novembre, la classe 3 GARA sarà impegnata nell'attività di allestimento e smontaggio delle strutture dell'evento. Si tratta di un'importante occasione per i ragazzi di mettere in pratica competenze organizzative e di collaborazione, oltre che di vivere da protagonisti un evento sportivo di grande richiamo per il territorio.

B - Il giornalino scolastico (referente Barbara Loffreda)

Dopo l'esperienza positiva degli anni precedenti, viene riproposta la realizzazione di un giornalino scolastico per raccontare momenti significativi della vita degli studenti e della scuola. Sono previste due uscite annuali.

Negli anni passati il giornalino ha raccolto attività ed esperienze scolastiche ed extrascolastiche, riscuotendo grande interesse da parte degli studenti, che hanno partecipato numerosi alla stesura degli articoli.

Per il nuovo anno è già stato definito un piano editoriale che prevede diversi contributi da parte di tutte le classi, con la supervisione dei docenti.

C – Scoprirsi liberamente (referente Thomas Capone)

Nell'annualità sarà organizzato un intervento formativo sulla violenza di genere, che coinvolgerà professionisti provenienti dall'associazione Alba Chiara; coinvolgerà le classi seconde e potenzialmente anche le prime. Lo psicologo Giulio Bertamini farà un intervento di cinque ore nelle classi seconde. Oltre a questo verranno somministrati dei questionari agli studenti una settimana prima. L'obiettivo del progetto è offrire uno spazio sicuro e guidato per riflettere sui temi dell'identità personale, dell'identità sessuale, delle relazioni affettive e della salute mentale.

D – Progetto apicoltura (referente Luca Fedrizzi)

Il modulo di quattro ore sul mondo delle api è destinato alle classi 3° e 4° GARA. Sotto il profilo naturalistico, il corso offre una comprensione diretta della biodiversità e del ruolo cruciale degli imenotteri come impollinatori chiave. Gli allievi potranno collegare teoria e pratica agricola, riconoscendo come la salute delle api sia un indicatore vitale della salute del territorio e una preconditione fondamentale per l'efficacia dei sistemi di produzione vegetale, promuovendo una profonda responsabilità ambientale.

E – Progetto Acqua e comunità (referente Michela Pisoni)

Progetto curato dall'antropologa Irene Leonardelli per la classe 4G (gennaio-febbraio, 12 ore). Gli studenti, divisi in piccoli gruppi, svolgeranno una ricerca socio-antropologica sulla zona di Arco: raccolta dati online su una problematica locale (es. acquedotto di S. Giovanni al Monte); interviste a contadini, cittadini, tecnici dell'acqua e comunali; analisi collettiva dei dati in classe; realizzazione di un poster o infografica da esporre al polo GARA. L'attività stimolerà una riflessione sul contesto idrologico locale, sulle pratiche di gestione dell'acqua e sulle criticità legate al cambiamento climatico. Gli studenti adotteranno uno sguardo non solo tecnico, ma anche politico e interpretativo, per comprendere come la gestione idrica cambi nel tempo e possa generare problematiche e disuguaglianze.

F – CV e colloquio di lavoro (referente Ilaria Tonolli)

Il progetto, curato dall'agenzia Adecco, offre agli studenti di terza la possibilità di confrontarsi con esperti del mondo del lavoro. I ragazzi potranno simulare un vero colloquio, sperimentando in prima persona modalità, domande e strategie utili. Verrà inoltre approfondita l'importanza del curriculum vitae come strumento di presentazione efficace. L'attività intende fornire competenze pratiche per orientarsi meglio nel futuro percorso professionale.

G – Corso per Educatori Emozionali (referente Diego Freo)

Il progetto, che impegnerà 10 docenti del CFP nei mesi di gennaio e febbraio 2026, mira a fornire strumenti e competenze per sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva, favorendo un approccio educativo centrato sull'ascolto, sulla gestione delle emozioni e sulla costruzione di relazioni positive in classe. Attraverso momenti di formazione teorica e attività pratiche, il corso intende supportare gli insegnanti nel promuovere un clima scolastico sereno e inclusivo, che valorizzi il benessere degli studenti e la crescita personale di ciascuno.

H – Progetto Sinergie (referente Ilaria Tonolli)

Il progetto *Sinergie*, a cura di Marco Linardi, è rivolto a tutti i rappresentanti di classe e d'istituto. L'iniziativa mira a fornire strumenti pratici per organizzare in modo efficace le assemblee e renderle momenti realmente partecipativi. Attraverso attività mirate, i ragazzi comprenderanno l'importanza del loro ruolo e della responsabilità che comporta. L'esperienza aiuterà a valorizzare la partecipazione attiva come risorsa fondamentale per la vita scolastica.

I – Progetto Birrificio Leder (referente Claudio Sartorelli)

Il progetto birrificio Leder prevede la realizzazione di una macchina che funge da **polmone tra due fasi della linea produttiva**. Attualmente un operatore deve spostare manualmente le bottiglie dalla macchina per le etichette a quella per il riempimento. La nuova macchina permetterà di **caricare le bottiglie nella prima macchina** e prelevarle dall'ultima senza intervento manuale intermedio. L'obiettivo è rendere il flusso più continuo ed efficiente, riducendo il lavoro manuale e aumentando la produttività della linea.

L – Amici delle persone con demenza (referente Alessandra Pompili)

Questa iniziativa è pensata per sensibilizzare gli studenti sul tema della demenza, offrendo una panoramica sia dal punto di vista professionale che umano, basata sull'ascolto e sul rispetto verso le persone che vivono questa condizione e verso chi se ne prende cura. Il primo incontro di 2 ore vedrà la partecipazione di un'assistente sociale, un caregiver che condividerà la propria esperienza personale e una figura sanitaria che ne spiegherà la parte scientifica. Il secondo incontro, sempre di 2 ore, sarà condotto da un attore pedagogo che, attraverso un approccio interattivo e riflessivo, guiderà i ragazzi in un'esperienza educativa volta a stimolare l'empatia, la comunicazione e la consapevolezza emotiva. Le classi coinvolte nel progetto saranno: III MA, III MB e IV TAI